

PIEVE La **Cgil**: «La Regione vuole far cassa a spese degli utenti»

Chiuderà anche il servizio di psichiatria

La Regione dimentica i pazienti psichiatrici. A Pieve infatti, è prevista la chiusura del servizio psichiatrico di diagnosi e cura (Spdc) e la soppressione dell'Unità operativa complessa di psichiatria. Una sforbiciata che farà cassa, certo, ma a danno dei cittadini e dei lavoratori. A puntare gli occhi sul Piano socio sanitario è la **Cgil**. «Si fa cassa a danno di lavoratori e utenti». L'approvazione della schede sanitarie da parte del Consiglio regionale non lascia gli animi tranquilli. Preoccupano infatti le ricade

dute che i tagli prospettati possono avere sull'offerta sanitaria per la popolazione bellunese. Per questo, la Camera del lavoro con Ludocivo Bellini, la Funzione pubblica **Cgil** segretario Gianluigi Della Gaicomma e la **Cgil** Medici di Belluno coordinata da Tiberio Monari, stanno seguendo l'evolversi della situazione così da capire quali saranno le prospettive future per i lavoratori e per gli utenti.

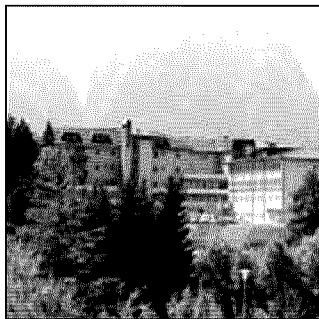
«La chiusura del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura - fa sapere la **Cgil** - registra un'alta occupazio-

ne e la sua chiusura comporterebbe un grave disagio alla popolazione che, tra l'altro, farebbe fatica a trovare una collocazione presso l'analogo servizio di Belluno, dal momento che anche quest'ultimo registra alti livelli di occupazione. Il Cadore presenta per diversi motivi delle notevoli peculiarità e, se la Regione vuole dare ai cadorini le stesse possibilità di cura degli altri cittadini del Veneto, deve non solo mantenere l'assetto esistente ma anche potenziare, come dice il Piano socio sanitario,

il territorio». Un no secco ai tagli dei primari quello della **Cgil**, che si giustifica con i numeri: è notevole, infatti, l'aumento dei bisogni di salute mentale e parallelamente cresce la complessità della domanda. «È quindi importante - proseguono dalla **Cgil** - dotare l'Unità di salute mentale del Cadore delle risorse necessarie per svolgere la propria attività di prevenzione e cura».

Alla luce di simili preoccupazioni, la **Cgil** non smetterà di monitorare la situazione.

© riproduzione riservata



OSPEDALE La struttura cadorina